



COMUNE DI FORLÌ CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 25 Ottobre 2021

In sessione ordinaria di prima convocazione del giorno 25 Ottobre 2021 alle ore 15:30 in seduta pubblica.

Convocato con appositi inviti, il Consiglio Comunale si è riunito oggi nella Sala Consiliare con l'intervento dei Consiglieri qui appresso indicati come risulta dall'appello fatto dal Segretario.

N.	Cognome e nome Consigliere	Pr.	As.	N.	Cognome e nome Consigliere	Pr.	As.
1	ANCARANI VALENTINA	X		18	LASAPONARA FRANCESCO INNOCENTE		X
2	ASCARI RACCAGNI ALESSANDRA	X		19	MARCHI MASSIMO	X	
3	BAGNARA FRANCO	X		20	MASSA ELISA	X	
4	BALESTRA LETIZIA	X		21	MINUTILLO DAVIDE	X	
5	BARTOLINI DAMIANO	X		22	MORGAGNI FEDERICO		X
6	BASSI EMANUELA	X		23	MORRA ELENA	X	
7	BEDEI GIORGIA	X		24	POMPIGNOLI MASSIMILIANO	X	
8	BENTIVOGLI ALBERTO JUNIOR	X		25	PORTOLANI MARINELLA	X	
9	BIONDI LAURO	X		26	PRATI LORETTA	X	
10	BRICCOLANI SARA	X		27	RINIERI MARIA TERESA	X	
11	BRUNELLI EROS	X		28	RIVALTA ALESSANDRO		X
12	CALDERONI GIORGIO	X		29	SAMORI' SARA	X	
13	CATALANO MARCO	X		30	TASSINARI ELISABETTA	X	
14	CEREDI LORIS	X		31	ZANOTTI JACOPO	X	
15	COSTANTINI ANDREA	X		32	ZATTONI MATTEO	X	
16	DOGHERIA ELIO	X		33	ZATTINI GIAN LUCA		X
17	HAFI ALEMANI SOUFIAN	X					

TOTALE PRESENTI: 29

TOTALE ASSENTI: 4

Partecipa il Vice Segretario Generale AVV. MICHELE PINI.

Scrutatori i Sigg. Consiglieri CATALANO MARCO, PRATI LORETTA, RINIERI MARIA TERESA.

Partecipano alla seduta gli Assessori Sigg.ri PETETTA GIUSEPPE, BARONI MARIA PIA.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente ASCARI RACCAGNI ALESSANDRA pone in discussione il seguente argomento:

OGGETTO n. 34

**ORDINE DEL GIORNO PER IL CONFERIMENTO DELLA
CITTADINANZA ONORARIA AL "MILITE IGNOTO"**

IL CONSIGLIO COMUNALE
PRENDE ATTO DELL'ORDINE DEL GIORNO DI SEGUITO RIPORTATO CHE
COSTITUIRÀ IL TESTO DELLA DELIBERAZIONE DI CONFERIMENTO DELLA
CITTADINANZA ONORARIA AL "MILITE IGNOTO"

Premesso che:

- con legge 11 agosto 1921, n. 1075, recante la sepoltura in Roma, sull'Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra, fu stabilito che *"alla salma non riconosciuta di un soldato caduto in combattimento nella guerra 1915-1918 sarà data, a cura dello Stato, solenne sepoltura in Roma, sull'Altare della Patria"*;
- la salma del Soldato Sconosciuto fu tumulata all'Altare della Patria il 4 novembre 1921, nel corso della solenne cerimonia prevista dalla legge per la sua sepoltura;
- il Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, nato nel 1923 a seguito di quell'evento e costituito poi in ente morale con regio decreto n. 1858 del 1927, in vista dell'approssimarsi della ricorrenza del centenario della traslazione del Soldato Sconosciuto all'Altare della Patria, si è rivolto all'Associazione Nazionale Comuni Italiani per promuovere il conferimento della cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto" da parte di ciascun Comune italiano;
- con nota del 16 settembre 2020, il Presidente dell'A.N.C.I. ha segnalato la proposta del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, aderendo al valore dell'iniziativa;

Considerato che:

- fin dalla sua origine, l'idea di onorare un Soldato Sconosciuto non mirò ad enfatizzare la guerra e si caratterizzò per essere il riconoscimento del valore dei tanti cittadini che avevano compiuto il loro dovere nei confronti dello Stato, come evidenziato dall'autore di quella proposta, il colonnello Giulio Douhet, secondo il quale *«In qualsiasi società vi saranno sempre dei doveri che esigono di essere compiuti fino alla morte. Chiunque sacrifica se stesso per l'esplicazione di un dovere è degno di onore»*;
- la decisione di prevedere che la salma destinataria degli onori solenni non dovesse essere riconducibile ad alcuno stava a significare l'eguaglianza del sacrificio compiuto da tutti coloro che avevano perso la vita in combattimento, indipendentemente dal grado rivestito, dalle azioni eroiche condotte o dalla angoscia provata in trincea, dalle condizioni personali e sociali di provenienza: e ciò affinché tutto il Paese potesse ritenere il Milite Ignoto la persona cara che ognuno aveva perso durante quel conflitto;
- le salme tra le quali fu scelto il Soldato Sconosciuto da tumulare all'Altare della Patria furono recuperate dai punti più avanzati lungo i quali erano arrivate le forze italiane per combattere, dove più alto era stato il coraggio, e furono scelte tra quelle più martoriate e che più avevano sofferto;
- la proposta italiana fu presto condivisa e realizzata anche da altri Paesi, tra i quali Francia, Inghilterra, Belgio e Stati Uniti; il Congresso degli Stati Uniti, in particolare, stabilì di conferire la Medaglia d'Onore ai Soldati

Sconosciuti onorati dall'Italia e dagli altri Paesi, richiamando lo spirito di amicizia che li aveva accomunati;

- che nel 1921, il Parlamento del Regno d'Italia approvò la Legge sulla “Sepoltura della Salma di un Soldato Ignoto”. Per l'occasione una speciale Commissione di Decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare, ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa, individuò i resti di undici Soldati non identificati dai principali campi di battaglia della Grande Guerra: le undici bare furono raccolte nella Basilica di Aquileia, dove il 28 ottobre la Signora Maria Bergamas, Madre di Antonio, caduto e disperso, scelse per tutte le Italiane il simbolo di un intero Popolo. La bara giunse a Roma su uno speciale convoglio ferroviario il 2 novembre, dopo avere toccato città e paesi d'Italia ed avere ricevuto il silente omaggio di tutti, senza distinzione di credo, religioso o politico. Il 4 novembre, dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri il feretro, dopo essere stato visitato da decine di migliaia di persone, fu scortato all'Altare della Patria. Portato a spalla da Decorati al Valore, Egli fu tumulato nel monumento ove tuttora il Soldato riposa;
- Promulgando la legge 11 agosto 1921, n. 1075, il Parlamento italiano volle dunque esprimere lo spirito valoriale dell'iniziativa “per la sepoltura in Roma, sull'Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra”, a ricordo del sacrificio di tutti i giovani mandati a combattere una guerra che costò all'Italia nel primo conflitto mondiale oltre 650.000 Caduti militari oltre ai 590.000 civili;

Preso atto che:

- in occasione del centenario della traslazione del Milite Ignoto all'Altare della patria (Roma, 4 novembre 1921-2021), il Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), ha avviato il progetto “Milite Ignoto, Cittadino d'Italia” per il conferimento della cittadinanza onoraria da parte di tutti i Comuni italiani. L'iniziativa è sostenuta anche dal Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma;
- il progetto “Milite Ignoto Cittadino d'Italia” è sostenuto dalle Presidenza della Repubblica e dalle più alte istituzioni dello Stato;
- il Presidente dell'A.N.C.I. - l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, su proposta del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia e con l'appoggio di tutte le Associazioni d'Arma, con nota del 3 marzo 2020, invitava tutti i comuni d'Italia ad aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto;
- la suddetta proposta, nell'approssimarsi al centenario della traslazione del Milite Ignoto – il 4 novembre 2021-, si prefigge di realizzare, in ogni luogo d'Italia, il riconoscimento della “paternità” del Soldato che per cent'anni è stato volutamente ignoto e che diventerà così Cittadino d'Italia, rientrando nella simbologia che appartiene alla nostra identità nazionale;
- la giornata del 4 novembre è, per la Repubblica Italiana ricorrenza civile di profonda rilevanza civile e istituzionale quale “Giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate”;
- la proposta avanzata dall'ANCI si avvale del convinto sostegno da parte del Ministero della Difesa, di numerosissime Associazioni combattentistiche e d'Arma forlivesi

nonché delle Forze Armate presenti sul nostro territorio, che ne hanno richiesto a questo Comune l'adozione;

- in particolare hanno avanzato richiesta formale di adesione all'iniziativa al Comune di Forlì: il Comando Militare Esercito Emilia Romagna, il Comandante della Legione Carabinieri Emilia Romagna, il Presidente della Confederazione tra le Associazioni combattentistiche di Forlì, le rappresentanze dell'Associazione Arma Aeronautica sezione di Forlì, del Presidente dell'Unione Nazionale Sottufficiali Italiani di Forlì, del Presidente della sezione forlivese della Associazione Nazionale Bersaglieri, del Presidente forlivese dell'Associazione nazionale Paracadutisti, del Gruppo Alpini di Forlì, dell'Associazione Vittime civili di Guerra, dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, dell'Associazione Mutilati e invalidi di guerra;

Dato atto che:

- nei mesi scorsi l'Amministrazione comunale ha onorato la figura del Milite Ignoto, intitolando allo stesso il piazzale ubicato all'interno del Giardino Pubblico, nell'area che gravita intorno alla Fontana centrale della storica area verde;

- l'intitolazione, nel richiamo dei principi della nostra Costituzione, è stata adottata per sostenere il ripudio di ogni guerra, considerando il Milite Ignoto simbolo delle vittime di tutti i conflitti armati e monito delle coscienze a non ripetere gli errori del passato;

Ritenuto che:

- la scelta di conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto risulta ispirata ai valori di pace, fratellanza e solidarietà che animano la Costituzione repubblicana e intende testimoniare la riconoscenza della città di Forlì a tutti coloro che, in ogni tempo, hanno perso la propria vita per aver compiuto il proprio dovere verso l'Italia, per aver servito la propria comunità, testimoniando il valore del loro sacrificio e perpetuandone la memoria;

Richiamati gli artt. 11 e 52 della Costituzione della Repubblica Italiana;

Visto lo Statuto comunale;

Tutto quanto premesso e considerato;

APPROVA

- di conferire la cittadinanza onoraria di Forlì al Milite Ignoto, reputando di interpretare, in tal modo, i sentimenti e la volontà dei cittadini forlivesi con la seguente motivazione:

“Nel giorno in cui, cent'anni fa, le spoglie di un soldato dell'esercito italiano, ignoto, caduto nella grande guerra, trovarono sepoltura all'Altare della Patria, in Roma, il Comune di Forlì conferisce al Milite Ignoto la Cittadinanza Onoraria, annoverandolo tra i propri amati Figli, quale simbolo del sacrificio dei Caduti in tutte le guerre. Dopo un secolo, celebrare il Milite Ignoto significa rendere omaggio alla forza, al valore e alla tenacia di tutti coloro che, in ogni tempo e in ogni occasione, si sono sacrificati per la

Patria. Fedeli ai valori della Costituzione della Repubblica, eleviamo la testimonianza del Milite Ignoto a punto di riferimento per la costruzione di percorsi di pace e di concordia, rendendolo cittadino di tutta la Nazione. Il suo esempio sia per tutti di monito a che nessuno debba mai più patire i drammi della guerra. Onore al Milite ignoto, Cittadino d'Italia, Cittadino di Forlì”.